

zionale Sassone, il cui nome è ancora in grande stima in Inghilterra, da un poeta chiamato LAYAMON, *prete d' Ernleye sulla Saverna*. Questo libro curioso, che non è stato mai pubblicato, conservasi nel Museo britannico; e non consiste che in una semplice traduzione sassone del Romanzo del *Bruto* di *Wace*. La lingua usata da *Layamone* è un mescuglio di sassone, di francese e di latino, in cui il sassone domina di molto. Il sunto del manoscritto che io ho presente non comporta alcuna citazione; del resto, anche coll' aiuto di un glossario, è quasi indeciferabile ai nostri tempi. Questa oscura versione sassone del monaco *Layamone* prova un fatto in singolar modo curioso. Essa è probabilmente dell' anno 1185; dunque cento vent' anni dopo la conquista, 1066, l'uso e la conoscenza del sassone era ancora molto in vigore perchè *Layamone* potesse scrivere una interminabile traduzione in questo antico dialetto. Lo stile del *Bruto* sassone comincia del resto ad assumere certo andamento normanno o francese (1). Già vi si osservano alcune rime assai nume-

---

(1) V. nello *Specimen* di Ellis il frammento del *Bruto* sassone, c. III, p. 61-73.